



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 18 maggio 2020

COMUNICATO STAMPA

Sicurezza sul lavoro, monitoraggio OICE su 200 cantieri: rischio blocco attività e contenziosi per il ristoro dei costi; necessari template di riferimento e Fondo pubblico per adeguamento Covid-19

L'Associazione delle società di ingegneria e architettura, con il Gruppo di lavoro sicurezza - Oice Academy ha concluso un **monitoraggio** – condotto da direttori lavori e coordinatori della sicurezza di società associate - **su più di 200 cantieri di opere infrastrutturali, residenziali, ospedali, scuole, ecc., per lo più sospesi e da poco riavviati.**

Dallo screening effettuato dall'associazione di Via Flaminia, precisa il Presidente **Gabriele Scicolone**, *"risultano confermate le criticità già evidenziate nel documento Oice Academy che ha analizzato il protocollo sicurezza di marzo, adesso percepite chiaramente nella fase di riapertura: si tratta di problemi la cui mancata soluzione comporterà **ralentamento e anche blocco delle attività** e che saranno oggetto di aggiornamento come work in progress a fine giugno".*

Dal monitoraggio condotto dall'OICE si evidenzia quindi il rischio di un prossimo blocco delle attività, se non si interviene urgentemente, a causa della scarsa disponibilità **DPI** con adeguata capacità produttiva nazionale: **le scorte create per ripartire saranno a breve esaurite.**

Altro tema delicato attiene alla definizione di **prezziari univoci di riferimento per i DPI: si opera in modo disomogeneo**, con prezziari vigenti e con la formazione di nuovi prezzi per le nuove voci emerse con l'emergenza.

Occorre inoltre - dice l'OICE - una **rapida definizione dei criteri e dei tempi di aggiornamento dei cronoprogrammi** nonché dei criteri di **calcolo dei maggiori oneri** indotti su tutte le figure professionali (CSE e DL) che intervengono nel processo, tema per il quale l'OICE ribadisce la necessità di un **Fondo pubblico** che copra gli ingenti costi derivanti dall'attuazione delle prescrizioni del protocollo, misura essenziale per evitare che esploda la **conflittualità già emergente tra Imprese e Committenze.**

Esistono poi delle criticità confermate, ma non ancora percepite per assenza di accadimenti che ne evidenzino la necessità, **per i presidi territoriali dedicati al COVID.** Si registrano iniziative adottate a livello locale, manca ancora un piano nazionale; sono condivisibili le importanti misure adottate a rafforzamento della sanità nel Decreto "rilancio" di prossima emanazione; si auspica che possano configurare un sistema efficace di presidio territoriale.

Si aggiungono, ampliando a dismisura l'area di rischio, criticità attese per realtà operative meno strutturate che avrebbero bisogno di **template univoci** per le procedure che dovranno redigere gli Appaltatori **e per check list di controllo** che dovranno utilizzare i vari attori del processo secondo le rispettive responsabilità.

Il Presidente Scicolone infine sottolinea come sia *"rilevantissimo il tema delle responsabilità, sul piano civile e penale, derivante dall'applicazione dell'articolo 42, comma 2 della legge Cura Italia"*.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Andrea Mascolini
Direttore Generale OICE (3929015669)